

■ BOTRICELLO Acqua, terra, aria e alimenti sotto la lente nella sede di via Nazionale Il laboratorio di analisi ambientale

Inaugurata ufficialmente l'idea-progetto per il comprensorio di sue professioniste

di BRUNETTO APICELLA

BOTRICELLO - Un'idea. Un sogno. Una speranza. Un'idea. Quell'idea che si trasforma in progetto e che, dopo anni di sacrificio, studio, difficoltà e tanta passione diventa finalmente realtà.

C'è tanto lavoro e soprattutto tanta forza di volontà

dietro l'apertura del laboratorio di analisi ambientale avvenuta a Botricello nei giorni scorsi. È stata la determinazione di Francesca Marchio e di Anna Carmela Rizzuti

a fare in modo che quel sogno potesse trasformarsi in realtà. E così, nei giorni scorsi, il primo laboratorio di analisi del comprensorio ha aperto ufficialmente la sua attività. I locali sono situati lungo la centrale via Nazionale a pochi passi dal comune di Botricello.

Il lavoro che ha portato alla nascita della "Progettoambiente" di Francesca Marchio è stato avviato diversi anni fa. Ma di cosa si occupa nei fatti il laboratorio ambientale? Sono tanti i tipi di analisi che possono essere svolte: da quelle chimiche e fisiche sui terreni e sulle acque a quelle microbiologiche sulle stesse e su tamponi di superficie passando per le matrici alimentari, giusto per citare qualche esempio. Di questo si occuperanno Francesca e Anna Carmela. Il loro percorso è iniziato nelle aule universitarie quando seguendo le lezioni del corso di Laurea in Chimica sono diventate amiche e hanno coltivato la loro idea. «Ho sempre sognato - racconta Francesca - di aprire un laboratorio di analisi in cui poter sperimentare i progressi tecno-

logici e strumentali; tutto questo è stato sempre accompagnato dalla grande voglia di aggiornarmi e di apprendere tante cose nuove riguardo tutto il mondo nascosto, poiché microscopico, che caratterizza i diversi comparti ambientali: acqua, terra, aria, alimenti». Francesca e Anna Carmela sono laureate in Chimica e nel loro lungo curriculum vantano anche un master di II livello su materiali innovativi e loro applicazioni e sulle innovazioni tecnologiche, caratterizzato da un tirocinio molto interessante

formativo all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati. Dopo aver sostenuto l'esame di stato per l'abilitazione ed essersi iscritte all'Albo dei Chimici hanno deciso di avviare questa avventura. «Ci siamo guardate attorno - spiegano en-

«Abbiamo scelto di metterci in gioco per la nostra terra»



Francesca Marchio e Anna Carmela Rizzuti

trambe - e abbiamo deciso di metterci in gioco offrendo la nostra professionalità e la nostra preparazione al servizio della più bella forma d'arte che esiste: la terra, con la sua natura. L'ambiente». Si tratta, ricordano le due dottoresse, di «un progetto per l'ambiente. Ci ispiriamo alla frase di lady Bird Johnson: «L'ambiente è dove tutti noi ci incontriamo, dove tutti abbiamo un interesse comune, è l'unica cosa che tutti noi condividiamo». Questo interesse - aggiungono con tanta passione - nasce ancora di più dalla consapevolezza della degradazione ambientale che sta conducendo a gravi variazioni climatiche e che sta mettendo in pericolo la salute e la vita di tutti».

Questo perché «solo attraverso il monitoraggio dei vari comparti ambientali è possibile intervenire con atteggiamenti correttivi in maniera professionale e con la collaborazione di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA